UCIMA
Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio

Comunicato stampa - 01/08/2024

Macchine per il packaging: superato il muro dei 9 miliardi di fatturato

Il settore dei costruttori di macchine per l'imballaggio continua a crescere: 9,2 miliardi il fatturato 2023. L'export vale 7,2 miliardi.

Il settore dei costruttori di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio continua a migliorarsi, crescendo esponenzialmente di anno in anno e arrivando a registrare nel 2023 un fatturato totale pari a **9 miliardi e 229 milioni di euro**, con un **rialzo del 8% sull'anno precedente**. Si tratta del terzo record consecutivo, dopo quello del 2021 e 2022. Un risultato importante, realizzato per il **78,7% sui mercati internazionali** per un totale di 7 miliardi e 262 milioni di euro e per il 21,3%, 1 miliardo e 967 milioni di euro, su quello nazionale.
I dati sono stati resi noti dal **Centro Studi Mecs – Ucima**nella 12^ **Indagine Statistica Nazionale**, che ogni anno fotografa l'andamento del comparto. **594 le aziende censite** che contano **38.219 addetti**.

I mercati internazionali

La spiccata vocazione **all'export** dei produttori italiani di tecnologie e soluzioni per il packaging si conferma anche nel 2023, con il fatturato estero che incide per il **78,7% su quello totale**, per una cifra pari a **7,2 miliardi** (+10,5% sul 2022).
Il podio delle aree geografiche è rimasto immutato: con 2,71 miliardi di ricavi l'Unione Europea si conferma la principale area di destinazione delle macchine made in Italy e assorbe il 37,3% dell'intero export. Segue l'Asia con 1,47 miliardi di euro di giro d'affari, pari al 20,3% del totale delle performance internazionali del settore. Terzo gradino del podio per il Nord America, con 1,25 miliardi. Seguono Europa Extra-UE (651 milioni di euro), Sud America (583 milioni di euro), Africa e Oceania rispettivamente con 456 e 135,8 milioni di euro.

Il mercato interno

Le vendite sul mercato italiano sono rimaste sostanzialmente stabili, rappresentando il 22,6% del fatturato e una chiusura d'anno a 1,9 miliardi.

I settori clienti

Nella suddivisione del fatturato tra i vari settori clienti, il 2023 conferma una predominanza dell'industria alimentare (food e beverage), che incide per il 57,1% sul volume d'affari complessivo. I due sottosettori si confermano anche singolarmente in testa alla classifica: il food risulta nel 2023 il primo settore cliente, assorbendo il 30,9% (2.856 milioni di euro) del fatturato totale, con una propensione all'export del 74,5%. Il beverage si colloca al secondo posto, con il 26,2% del fatturato totale. Le vendite in questo settore sono destinate ai mercati esteri per l'83,3%. Seguono il mercato del tissue e altro con 1.699 milioni di euro (18,4% del totale). A seguire il settore farmaceutico che raggiunge la quota di 1.492 milioni di euro (16,2% del totale). Chiudono la graduatoria il cosmetico e il chimico.

Fatturato per tipologia produttiva

La famiglia delle macchine per il packaging primario resta preponderante con il 52,4% della distribuzione del fatturato, seguita dal segmento del fine linea, labelling e attrezzature ausiliarie (27,2%) e dal packaging secondario (che assorbe il rimanente 20,4%).

La struttura produttiva

Le aziende che producono macchinari per il confezionamento e l'imballaggio si concentrano principalmente lungo l'asse della via Emilia – la cosiddetta **Packaging Valley** – con distretti produttivi anche in Lombardia, Piemonte, Veneto e Toscana. La dislocazione geografica delle imprese conferma quindi una prevalenza della regione Emilia-Romagna in termini di numerosità di aziende, addetti e fatturato. In Emilia-Romagna risiedono 205

aziende (34,5% del totale) che occupano 21.881 addetti (57,3% del totale) e generano il 62,6% del fatturato totale pari a 5 miliardi e 781 milioni di euro. Seguono, in ordine, Lombardia, Veneto e Piemonte. Tra le province, Bologna e Milano superano Parma (terza) e Vicenza (quarta) per numero di aziende di macchine packaging. Ma se si guarda alla distribuzione di occupazione e fatturato il predominio dell'Emilia è netto: Bologna, Parma, Modena e Rimini sono ai primi quattro posti, Vicenza in quinta posizione, Bergamo e Reggio Emilia rispettivamente al settimo e ottavo posto.

Struttura occupazionale

Nel 2023 il numero degli occupati del settore è cresciuto del 1,2%, passando da 37.753 (2022) a 38.219 (2023).

> *"Sostanzialmente i dati consolidati hanno affermato l'idea dei preconsuntivi: siamo di fronte a conferme di come il nostro settore e tutta la filiera italiana abbia costituito un metodo che garantisce affidabilità e innovazione.* – dichiara il Presidente di Ucima **Riccardo Cavanna** - *Le nostre aziende continuano a crescere, continuano a sfidarsi implementando soluzioni sempre più all'avanguardia che permettono di mantenere la leadership a livello mondiale. Per quanto riguarda il mercato interno, la pubblicazione del decreto attuativo su industria 5.0 darà impulso a nuovi investimenti e permetterà al mercato italiano di crescere. L'obiettivo 2024 è di riconfermare i dati 2023".*

Sito di provenienza: UCIMA - https://www.ucima.it